

## Bollettino Parrocchiale

Domenica 10 dicembre 2023 - II<sup>a</sup> di Avvento

**«Non distogliere lo sguardo dal povero» (Tb 4,7)**

La prima domenica d'Avvento ci ha parlato di vigilanza, necessaria a cogliere, nell'orizzonte che ci sta davanti, quell'evento che può ridare senso alla nostra vita, all'oggi cui siamo chiamati, non trascurando l'autorità, cioè l'opera, affidata a ciascuno.

In questo orizzonte, ecco apparire una voce, che viene dal passato e che rimanda al futuro: la voce del Battista, che dà carne alla promessa fatta dal profeta Isaia e che rimanda alla venuta del Messia.

La figura di Giovanni, Battista e Precursore di Gesù, che ci accompagnerà in questa seconda domenica di Avvento e nella prossima, è una figura di passaggio. Che apre in modo dinamico il Vangelo secondo Marco e così indica l'essenza stessa di quella "Buona notizia (*euanghélion*) di Gesù, Cristo, Figlio di Dio" (v. 1). Egli viene da altrove, il suo ministero è quello che altri gli hanno affidato, cioè la parola profetica; e rimanda all'oltre, a colui

che "viene dopo/dietro" a lui ed è "più forte" di lui (v. 7).

Giovanni non indugia su di sé; è una figura leggera, che non si impone, che distoglie gli sguardi da sé per indirizzarli al Cristo. È solo "voce" prestata alla "parola" di cui parla il prologo del quarto Vangelo. E anche quella voce non è sua, ma l'ha ricevuta dalle Scritture, l'ha riconosciuta meditando la profezia di Isaia. Giovanni riconosce la sua vocazione nella Scrittura e la adempie proiettandosi verso il Cristo veniente.

Anche il luogo in cui Giovanni fa la sua prima comparsa dice transitorietà: il deserto,

luogo inospitale dove è difficile dimorare a lungo, luogo dell'essenzialità, come mostra anche il suo abbigliamento e il suo nutrimento (v. 6). Luogo in cui è possibile scendere in profondità in se stessi e nel senso del proprio cammino.

Qui, nel deserto, Giovanni incontra le folle che accorrono a lui da ogni dove (v. 5). Qui fa un gesto che dice



innanzitutto rinascita: un'immersione, un battesimo, "di conversione (*metánoia*) per il perdono dei peccati" (v. 4). Non sfugge il contrasto tra il deserto e l'acqua necessaria all'immersione. C'è come un urto dal quale può sgorgare quella nuova vita che la conversione realizza. Urto tra la solitudine del deserto e la fecondità che l'acqua rende possibile. L'incontro di queste due realtà genera il frutto: una conversione che toglie di dosso il peso del peccato.

Conversione e peccato sono parole desuete, che forse ripetiamo senza più renderci conto di quello che diciamo. O che forse evitiamo, per imbarazzo. Eppure rimandano a qualcosa di essenziale – e non solo per la vita di fede! – e che dunque abbiamo bisogno di riscoprire.

La conversione dice cambiamento di sguardo, trasformazione della mente, secondo il significato etimologico del termine greco *metánoia*. Prima che "agire diversamente", significa "riorientare lo sguardo interiore", vedere altrimenti se stessi, gli altri, il mondo, e anche Dio. Il peccato, invece, dal quale Giovanni proclama la liberazione, è tutto ciò che offende noi stessi e gli altri, prima che offendere Dio. Anzi: offende Dio, perché offende noi stessi e gli altri.

Ecco la rinascita che Giovanni annuncia nel deserto, immergendo nell'acqua del battesimo. A questo annuncio, dice Marco, "accorrevano" e "si facevano battezzare", "confessando i loro peccati" (v. 5). La parola di Giovanni, dinamica essa stessa, crea

poi movimento in chi la ascolta, perché capace di toccare corde vitali, di intercettare i bisogni reali degli uomini e delle donne del suo tempo: il loro desiderio di pienezza, di pace, di felicità. Per questo sono disposti a: correre, verso il Battista; scendere, nell'acqua; e confessare, i peccati. Corrono verso la parola profetica di cui Giovanni si fa voce; si lasciano immergere nell'acqua battesimale, aprono il loro cuore, deponendo i pesi che vi custodiscono.

Questo prepara "la via al Signore", come dice il profeta all'inizio del brano (v. 3), all'avvento di colui che Giovanni riconosce "più forte" di lui (v. 7) e che verrà a battezzare "in Spirito santo" (v. 8). Che porterà a compimento l'opera di rinascita, apponendo il sigillo dello Spirito su quel cammino che il Battista ha aperto. Il deserto, il luogo inospitale, diventa così luogo in cui agisce il Soffio della vita.

Oggi la figura del Battista ci invita, dunque, a cogliere nella conversione un altro volto dell'attesa del Signore. Se il messaggio della prima domenica era quello dell'attesa come responsabilità nel presente, in questa seconda domenica siamo richiamati alla conversione, come altra forma dell'attesa. Conversione da vivere nel presente, come capacità di cambiare sguardo, riconoscendo il proprio peccato, lasciandolo scorrere nelle acque della rigenerazione preparate nel deserto per noi, e attendendo il sigillo dello Spirito, che viene a confermare il dono di vita che il Signore desidera offrirci.



## *Sante Messe e momenti di preghiera nella Settimana*

- 11 dicembre lunedì      ore 07.30 ufficio delle letture e lodi mattutine  
ore 15.30 per i giovani in difficoltà spirituale  
ore 18.30 per le famiglie  
ore 19.00 preghiera comunitaria del Vespro
- 12 dicembre martedì**      ore 07.30 ufficio delle letture e lodi mattutine  
ore 15.30 per i volontari defunti della nostra comunità  
ore 18.00 def. Baldo **Ezio**; deff. **fam. Rossi e Faedo**  
ore 19.00 preghiera comunitaria del vespro
- 13 dicembre mercoledì      ore 07.30 ufficio delle letture e lodi mattutine  
ore 15.30 per gli studenti  
ore 18.30 def. Astolfi **Luciano**; def. Cavaliere **Angelo**  
ore 19.00 preghiera comunitaria del Vespro
- 14 dicembre giovedì**      ore 07.30 ufficio delle letture e lodi mattutine  
ore 15.30 per le vocazioni al sacerdozio  
ore 16.00 **ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle 21.00**  
ore 18.30 def. Morbiato **Silvano**; def. De Munari **Carmela**  
ore 19.00 preghiera comunitaria del Vespro
- 15 dicembre venerdì      ore 07.30 ufficio delle letture e lodi mattutine  
ore 15.30 per i nostri anziani e ammalati  
ore 18.30 deff. **Fam. Lepadatu**;  
def. Dainese Romano e Tono **Ermenegilda**  
ore 19.00 preghiera comunitaria del Vespro
- 16 dicembre sabato**      ore 07.30 ufficio delle letture e lodi mattutine  
ore 18.00 Santa Messa dedicata agli sportivi.  
deff. **Giovanni e Zoe**; def. Greggio **Maria**;  
def. Battiato **Giovannino**; def. De Munari **Carmela**  
deff. Turrini **Lino, Rita, Laura**
- 17 dicembre DOMENICA  
*III^ di Avvento*      ore 08.00 Per la comunità  
ore 10.00 deff. Morello **Ferruccio e Claudia**  
ore 18.00 deff. Mason **Antonio e Michele**  
deff. **Luigi e Maria Pia**

# *Agenda della Comunità*

## **Catechesi – Iniziazione Cristiana dei ragazzi**

**IC2: incontro sabato 16 dalle ore 14.30 alle ore 16.00**

**IC3: incontro sabato 16 dalle ore 14.30 alle ore 16.00**

**IC4 :** incontro sabato 16 dalle ore 14.30 alle ore 16.00

**IC5 :** incontro sabato 16 ore 9.00 e ore 10.30

**IC6 :** ore 10.30 celebrazione penitenziale

## **MERCATINO SOLIDALE DI NATALE E STELLE DI NATALE**

Tradizionalmente, la terza domenica di avvento è la domenica dedicata alla carità. La carità non è un atteggiamento occasionale nelle comunità cristiane, ma uno dei tre pilastri che sostiene la comunità e che scaturisce dall'esperienza dell'Amore di Cristo per i suoi figli.

Sono molteplici i volti della carità che la nostra comunità cristiana esprime, dall'ascolto, alla consegna di generi alimentari di prima necessità, all'accompagnamento della lingua italiana per i migrantes, all'avvicinamento dei bimbi e dei giovani nella loro crescita umana e cristiana, alla visita degli ammalati all'attenzione per le missioni, il pranzo con gli ospiti ogni ultima domenica del mese... In questa 3 domenica di avvento (domenica 17 dicembre), sarà proposta una giornata particolare di preghiera per tutti i fratelli e le sorelle in necessità e una raccolta particolare che servirà per sostenere le opere di carità. Anche il ricavato del mercatino solidale e la proposta delle stelle di Natale saranno devoluti per la stessa opera, la carità.

Già ringrazio tutti coloro che così collaborando, concorreranno a fare un dono a coloro che quotidianamente tendono la propria mano in attesa che una mano amica la accolga per fare insieme un tratto difficile di strada. dD

**AZIONE CATTOLICA.** In questo tempo gli educatori di Azione Cattolica in collaborazione con i catechisti e gli educatori del tempo della fraternità, si sono incontrati con i nostri ragazzi per vivere insieme percorsi di conoscenza, preghiera, cultura e fraternità. Grazie sempre a tutte le famiglie che iniziano i nostri figli alla vita cristiana in comunità e grazie a tutti i giovani e gli adulti che impegnano il loro tempo per il tesoro prezioso della nostra comunità: i ragazzi e i giovani

**IN PREPARAZIONE AL NATALE** in centro parrocchiale sarà allestito per domenica 17.00 dalle ore 16.00 alle ore 17.30 **un laboratorio per ragazzi.** Grazie ai responsabili **Noi** e agli educatori di **Azione Cattolica** per la loro significativa collaborazione a favore dei nostri piccoli.

### **Numeri utili**

Casa Canonica: 049.600.402 - Parroco don Daniele M. : 348.74.44.019

Diacono permanente Luigi M.: 328.15.70.221

e-mail: [parrocchiasacrocuorepadova@gmail.com](mailto:parrocchiasacrocuorepadova@gmail.com)

Scuola dell'infanzia e nido integrato S. Annibale M. di Francia: 049.600.546